Milan, l’amore con Bonucci non sboccia: il City di Guardiola lo tenta

Guardiola cerca un difensore, **Bonucci** drizza le orecchie. Torna di moda, per il mercato di gennaio, il nome dell’ex Juventus, in cima alla lista dei dirigenti **Manchester City**. Secondo *La Gazzetta dello Sport*, il difficile ambientamento al **Milan**, la stagione che non decolla e le tante critiche ricevute, potrebbero far prendere in considerazione al 30enne le attenzioni del club inglese. Con questo dichiarazioni, l’ex tecnico del Barcellona ha lanciato un segnale verso Milano: “*Abbiamo tre difensori centrali al momento. Forse abbiamo bisogno di un giocatore in più, ma l’inverno è complicato. Non prendo un calciatore per tre o quattro mesi, è per i prossimi anni. Dobbiamo essere sicuri che sia la persona giusta*”. L’affare non è certamente semplice, ma le possibilità economiche dei *Citizens* potrebbero tornar comodo a un Milan in appartente crisi finanziaria.

Coppa Italia: l’Atalanta batte il Sassuolo e vola ai quarti di finale

L’**Atalanta** batte il **Sassuolo** e accede ai quarti di finale di **Coppa Italia**, dove incontrerà il Napoli al San Paolo. All'”Atleti Azzurri d’Italia”, le reti di Cornelius e Toloi sono state decisive per la vittoria bergamasca. I gol nerazzurri sono arrivati entrambi nel primo tempo. Nella ripresa un autogol di Toloi riapre la partita, ma l’Atalanta riesce a gestire bene il vantaggio. Espulso Kurtic nel finale.

Milan, Berlusconi: “Il modulo di Gattuso è sbagliato. Ci sono solo tre top player”

L’ex patron del Milan **Silvio Berlusconi** ha parlato ai microfoni di *Premium Sport* della situazione attuale del Milan. Non le ha mandate a dire a nessuno; ecco le sue parole:

SUGLI AUGURI AL MILAN – “*Sono l’ex presidente ma sono ancora tifosissimo del Milan. E vedo il Milan giocare in un certo modo, sento un forte dolore e quasi non riesco a vedere le partite complete perché non sono d’accordo su certi giocatori e soprattutto sul modulo di gioco. Credo che il modulo di gioco che ci ha portato a vincere così tanti trofei in 30 anni debba essere confermato, non abbandonato. Servono le due punte, una delle due dovrebbe essere Suso insieme a chi c’è e con Bonaventura alla Kakà dietro, anche perché non è molto inferiore a Kakà, anzi è un giocatore di grande classe. In questo modo avrebbe la possibilità di arrivare a giocare dentro l’area e tirare in porta*“.

SU SUSO E BONAVENTURA – “*Ora vedo che i nostri due fuoriclasse, Suso e Bonaventura, il terzo fuoriclasse naturalmente è Donnarumma, sono stati esiliati a fare le ali. E in quella posizione scartano un uomo, poi un secondo e un terzo e poi si trovano lontani dalla porta e dall’area di rigore. A quel punto possono fare solo un cross. Io ho fatto esaminare da un amico tutte le partite della scorsa stagione e non c’è stato un solo cross che sia stato utilizzato positivamente dall’unica punta che era in area. Spesso, in questo modo, non facevamo un tiro in porta in un intero tempo*“.

SU COME DOVREBBE GIOCARE IL MILAN – “*Con due punte e con dietro di loro Bonaventura. Le ali devono essere i nostri terzini, come ha insegnato Sacchi, che vanno sul fondo, superano il difensore e alla Garrincha procedono sulla linea di fondo e la passano all’attaccante che può tirare direttamente in porta. Oppure la passano indietro al mediano che ha accompagnato l’azione, oppure fanno un cross. Ma quando poi fanno i cross in area in questo modo ci sarebbero almeno tre uomini. Invece nella passata stagione e anche adesso con il bravo Rino, al quale mando i miei più affettuosi auguri, ho visto ancora giocare una punta: con*

questo modulo di gioco non si va da nessuna parte. Ne ho parlato con Sacchi, Ancelotti e Capello e sono tutti concordi con questo. Ma è possibile invece che chi è lì a bordo campo e deve dare il modulo alla squadra non si renda conto che queste assolute autorità hanno suggerito il modulo con le due punte e la mezzala dietro di loro. Mi auguro che questa volta venga considerata di più questa proposizione e si possa vedere il Milan giocare come ha sempre giocato e con il modulo che mi ha fatto diventare il presidente di un club calcistico che ha vinto di più nella storia del calcio mondiale. A tutti i tifosi del Milan, che sono in lutto come me, dico di sperare in bene e di esercitare una corale pressione sul Milan affinché ritorni a giocare come deve. Anche considerando che abbiamo Suso e Bonaventura da mettere nelle migliori condizioni per poter esprimere le loro grandi capacità".

SUL RITORNO DI KAKA' – "*Mi piacerebbero tante cose perché soffro il fatto che certi giocatori non siano più al Milan e che i giocatori che sono subentrati non siano all'altezza dei giocatori che se ne sono andati altrove*".

Inter, Sabatini: "Stiamo valutando Alex Texeira e Ramires"

L'**Inter**, in questa stagione, sta facendo molto bene ma per competere fino in fondo ha bisogno di rinforzi. Di questo ha parlato **Sabatini**. Ecco le parole, rilasciate a *Sky Sport*, del direttore dell'area sport di Suning: ***"****Sono felice all'Inter. I problemi sono universali ci sono ovunque e vanno gestiti con oculatezza. Siamo assolutamente tranquilli, siamo in grande rapporto con l'allenatore Luciano Spalletti e sappiamo come comportarci. Se ci sarà da aggiungere qualcosa alla rosa ne parleremo e se ci sarà da intervenire non avremo problemi a farlo.* ***Alex Texeira e Ramires?*** *Dovete chiedere alla proprietà (ride ndr.) Sicuramente stiamo valutando i giocatori stranieri del Jiangsu Suning e dobbiamo capire se farli partire o meno. E' ancora tutto molto in divenire non abbiamo certezze.* ***Joao Mario?*** *Come tutti i giocatori che hanno il Mondiale alle porte sta dando qualche segnale di malcontento dato che vorrebbe*

giocare. Spalletti ci parlerà e vedremo se troveranno un punto d'incontro. ***Scambio con PSG o Manchester United?*** *Per ora ce lo teniamo, poi vedremo cosa offre il mercato".*

SPAL, parla Mattioli: "Borriello resta. Vogliamo salvarci"

La vittoria contro il Benevento ha alimentato le speranze di salvezza della **SPAL**. Proprio sulla possibilità di restare in Serie A è intervenuto il presidente del club neopromosso. Ecco le parole di Walter Mattioli: *"L'impegno più grande è quello di salvare la categoria, ci adopereremo per salvare in tutti i modi la Serie A. È l'anno più difficile, ci sarà da lottare ma secondo me alla fine ce la faremo. Oggi giochiamo ancora in deroga per la Serie A, spero di non aver finito perché se rimango in Serie A lo porto a 16.000, con la volontà di migliorare l'ospitality e le aree commerciali, oltre alla volontà di fare un museo, perché la gente lo esige. Non mi voglio lamentare, ma certo incontrare certe squadre con più esperienza di noi non ci hanno aiutato, e neanche alcune decisioni arbitrali come il Var, e mi riferisco anche alla partita con la Roma. Ora continuiamo a giocare speranzosi che qualche volta guardino anche qualcosa a nostro favore. Mi aspettavo qualcosa in più, 3-4 punti in più questa squadra li potrebbe avere se alcune partite le gestivamo in modo diverso. Borriello rimarrà con noi, crediamo che lui prima o poi comincerà a fare dei gol. Sul mercato di gennaio senz'altro ci andremo per migliorare alcune situazioni di squadra, come faranno tutte le altre società. Sappiamo che è difficile, andare a rimediare a gennaio non è facile. L'intenzione è di andare sul mercato e prendere le pedine che abbiamo individuato".*

Inter, Thohir: “Con Suning tutto bene, la squadra può arrivare in Champions”

Il presidente dell’**Inter** Erick **Thohir** ha parlato ai microfoni di *Goal.com Indonesia* del rapporto con **Suning**:

“*Il mio rapporto con Suning è sereno, ci siamo incontrati diverse volte, in Cina sia in Cina che a Milano. Va tutto bene, le notizie circolate negli ultimi giorni non sono vere. Ora c’è Steven, erede della famiglia Zhang, a Milano*“.

L’indonesiano ha poi parlato della stagione della squadra nerazzurra: “*Luciano Spalletti sta facendo molto bene, ora bisogna consolidarsi per raggiungere i nostri obiettivi. Siamo a metà stagione e l’Inter è nelle posizioni di vertice, visto che l’anno prossimo le squadre italiane che andranno in* ***Champions League*** *saranno quattro, sono molto ottimista per il raggiungimento di questo traguardo*“.

Milan, annullata la cena di Natale: squadra in ritiro da domani

Dopo la debacle di Verona, il **Milan** ha deciso di annullare la **cena di Natale** prevista per questa sera. Da domani la squadra sarà in **ritiro** (punitivo) a Milanello sotto gli ordini di mister Gattuso probabilmente fino alla gara di sabato con l’Atalanta. Il tecnico rossonero ora si trova in sede.

Juventus, Szczesny: “Questa è la scelta per il futuro, ma me lo devo meritare. Buffon è un leader”

Wojciech Szczesny racconta i suoi primi mesi alla **Juventus**. Il portiere polacco ha rilaciato una lunga intervista al quotidiano *La Repubblica*, parlando del presente, del futuro e del rapporto con **Buffon***: “Vivo una stagione strana, non mi era mai capitato di partire sapendo di non essere titolare. Ho fatto una scelta per il futuro, e se prima mi sembrava giusta oggi ne sono convinto. Si trattava di accettare l’idea di una novità. Titolare nella Juve che verrà? Sono venuto sperando di esserlo, ma lo devo meritare. Devo ancora alzare il mio livello, anche quello del lavoro quotidiano. Ma fare il portiere di riserva è più facile. Hai settimane per preparare la partita che giocherai, hai meno responsabilità. Però voglio imparare ad averne: migliorare è anche questo. All’inizio mi pareva una situazione difficile, ora approfitto degli aspetti positivi: se ho una botta mi prendo un giorno in più per smaltirla e passo più tempo ad analizzare i video degli avversari o dei miei errori. Mi posso permettere di imparare. Buffon non ha mai parlato tanto bene di un suo vice come di me? Fare il suo secondo è una esperienza di vita: ero ragazzino quando lui diventava campione del mondo. Lo ringrazio dei complimenti, ma quello che sono non basta ancora. Una squadra come la Juve deve avere uno dei portieri più forti al mondo. Non dico di non esserlo, ma devo alzare il mio livello. Chi sono i migliori? De Gea e Neuer. Ma se Buffon è arrivato quarto al Pallone d’oro, vuol dire che il più forte è stato ancora lui. Quando vedi Gigi nello spogliatoio, vedi veramente un leader. Io dovrò prendere il suo posto anche in questo. Anzi, forse è l’aspetto più importante. Come sarebbe stato raccogliere l’eredità di Buffon senza un anno di apprendistato? Difficilissimo per chiunque. Potersi preparare all’idea per una stagione intera cambia tutto. Quando ho fatto questa scelta non ho pensato a cosa sarei stato nel 2018, ma a cosa sarò nei prossimi dieci anni. Dybala mi sembra ben concentrato. Tutti i campioni qui lo sono: mangiano bene, recuperano bene e anche da questo capisci perché hanno vinto mondiali e scudetti. A me non sembrano sazi”.*

Roma, Barella nel mirino: sarà lui l’osservato speciale di domani sera

In occasione della sfida di domani sera all’Olimpico, **Roma** e Cagliari potranno anche discutere del futuro di Niccolò **Barella**. Il giovane centrocampista dei rossoblù piace molto alla Roma: 15 presenze e 2 reti fino a qui in questa stagione. Barella è uno dei prospetti più interessanti del calcio italiano e per questo i giallorossi vogliono strapparlo subito alla concorrenza. Infatti su di lui ci sono anche Juventus, Inter, Milan, Napoli e Fiorentina. La Roma ha già effettuato i primi contatti con l’agente Alessandro Beltrami ed è in pole position. Il classe ’97 rossoblù è legato ai sardi fino al 2021 e il prezzo del suo cartellino si aggira intorno ai 20/25 milioni di euro.

Napoli, De Laurentiis: “A Gennaio arriva Inglese. Vrsaljko? L’Atletico non molla”

Ad analizzare il mercato del **Napoli** ci pensa direttamente il presidente **Aurelio De Laurentiis**. Il numero uno degli *Azzurri* ha rilasciato un’intervista al quotidiano *Il Mattino*, parlando dell’arrivo di **Inglese** e della trattativa per **Vrsaljko** con l’**Atletico Madrid**: *“Sto provando a farmi dare subito Vrsaljko dall’Atletico Madrid ma non è facile. A gennaio, però, arriva Inglese. Il presidente dell’Atletico Madrid l’ho sentito per telefono e mi ha detto che c’è qualche complicazione. Può darmelo a giugno, non a gennaio perché ci sono ancora troppe partite da giocare. La stagione? Stiamo attraversando solo un momento no per via delle troppe partite, ma per lo scudetto saremo in corsa fino alla fine. Certo,*

quando si perde, uno ci resta sempre male. L'eliminazione mi pesa, a Rotterdam dovevamo essere più concentrati. Potevamo essere così testa di serie nel sorteggio di Europa League e abbiamo perso anche una parte di jackpot che potevamo investire nel settore giovanile. Il Lipsia come prossimo avversario? Non sarà facile, ma noi dobbiamo andare avanti il più possibile. Sarri? È un fantastico allenatore, grazie a lui giochiamo in maniera diversa rispetto agli altri. Sarri non vuole distruggere un patrimonio del Napoli, ma ora arriveranno momenti in cui tra Europa League, Coppa Italia e campionato tutti troveranno il loro spazio."